
Diocesi: Trento, tra i "venerabili" suor Leonilde Rossi, religiosa cembrana

“Doppio motivo di festa nella giornata di oggi per la Chiesa trentina. Non c’è solo la nota Meneghina tra i nuovi ‘venerabili’ trentini, riconosciuti con decreto da Papa Francesco. Tra coloro di cui sono esaltate le ‘virtù eroiche’ – si legge in un comunicato diffuso a Trento – figura infatti anche una religiosa, meno conosciuta, nativa della val di Cembra: si tratta di suor Leonilde Rossi (al secolo: Amelia Rossi), religiosa della Congregazione delle Suore missionarie dei sacri cuori di Gesù e Maria”. Nata a Lisignago il 10 novembre 1890, a soli 15 anni Amelia Rossi lasciò la val di Cembra per entrare nell’Istituto dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria a Pola, in Istria. Fu insegnante, superiora della comunità e direttrice della scuola materna della Regia Marina. Quindi, nell’ottobre 1932 venne eletta superiora generale (dal Capitolo celebratosi a Roma) e in seguito confermata superiora generale per altri sei anni, nel 1939. Nell’ottobre 1945, allo scadere del suo mandato, a causa delle precarie condizioni di salute fu costretta a ritirarsi nel paese di Vicarello, presso il lago di Bracciano, dove morirà il 12 dicembre dello stesso anno.

Gianni Borsa